

MODULO DI RICHIESTA CREMAZIONE

ARRIVO FERETRO	Giorno	Ora	FUORI ORARIO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
-----------------------	--------	-----	---------------------	---

In caso di ritardo rispetto all'orario di arrivo sopra indicato, non si assicura il rispetto dei tempi di cremazione.

DATI DEL DEFUNTO		Cognome	Nome
Codice fiscale			Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato il	a	Deceduto il	a
Città di residenza:	Feretro fuori misura		Alt.: Lung.: Larg.:
Tipo di feretro			

Cremazione:	<input type="checkbox"/> Cremazione Cadavere	<input type="checkbox"/> Cremazione Feto	<input type="checkbox"/> Cremazione Ossa da ossari	<input type="checkbox"/> Cremazione Parti Anatomiche
	<input type="checkbox"/> Cremazione Resti Mortali Inconsunti	<input type="checkbox"/> Cremazione Resti Ossei		
Parenti presenti alla cremazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Urna fornita dal cliente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Utilizzo Sala Commiato:	il:	Dalle:	Alle:	
Data cremazione:	il:	Ora:		
Ricovero Salma:	il:	Ora:		

Se non si esprime la volontà di assistere alla cremazione mediante la compilazione del presente modello, la direzione si riterrà libera di modificare l'orario di cremazione per esigenze operative, non garantendo alla famiglia la possibilità di presenziare.

ONORANZA FUNEBRE RICHIEDENTE IL SERVIZIO:		ID. RICHIEDENTE		
Indirizzo	Provincia	Comune	Cap	
Telefono	Fax	Partita I.V.A.	Cod.Fisc.	

Intestatario della fattura (se diverso dall'onoranza funebre richiedente il servizio)				
Cognome	Nome	Parentela		
Indirizzo	Provincia	Comune	Cap	
Doc. Riconoscimento allegato				
Codice Fiscale	P.IVA	Telefono		

FAMILIARE INCARICATO AL RITIRO DELLE CENERI E/O DELEGANTE TERZI				
Il Sottoscritto Cognome	Nome	Parentela		
Residente a:	in:	Cap		
Nato a:	il:			
Telefono	Doc. Riconoscimento	C.F.:		

DELEGATO AL RITIRO DELLE CENERI		il Sig./ra Cognome	Nome
per conto o.f.	Residente a	Cap	in
C.F.	Doc. Riconoscimento	Parentela	

Il famigliare con la presente dichiara che il defunto non è portatore di pace-maker o che tale apparato è stato espantato in funzione della cremazione. L'onoranza funebre con la sottoscrizione dichiara la conformità a quanto indicato nel disciplinare materiali; entrambi confermano di essere stati informati che la presenza di oggetti non conformi può provocare danneggiamenti, anche rilevanti, alla struttura dell'impianto crematorio e all'ambiente e pertanto potranno essere chiamati a risponderne.

Firma Familiare citato in autorizzazione cremazione	Firma onoranza funebre (delegata)
--	--

ATTENZIONE: DOCUMENTAZIONE A CORREDO PER RICOVERO E CREMAZIONE FERETRO
 Autorizzazione cremazione e trasporto
 Fotocopia documento "parente" citato in autorizzazione
 Modulo di richiesta cremazione in **ORIGINALE** firmato da entrambi
 Urna (OPZIONALE ma se presente con targa dati defunto già fissata)
 Targa dati defunto

DISCIPLINARE CONCERNENTE I MATERIALI, I RIVESTIMENTI DELLE BARE, GLI INDUMENTI DEI DEFUNTI, GLI ARREDI INTERNI DELLA BARA.

Divieti generali

Sono da evitare materiali contenenti Cloro e Fluoro, quali PVC e Teflon, metalli pesanti e prodotti ignifughi e prodotti non biodegradabili.

Gli stimolatori cardiaci (pacemaker), qualora presenti, dovranno essere espianati prima della sigillatura del feretro.

Non si accettano feretri con zinco.

Non si accettano cadaveri portatori di radioattività, che siano stati oggetto di processi di imbalsamazione e in caso di utilizzo di 4-Cloro-3-Metilfenolo ai fini antiputrefattivi.

Caratteristiche delle casse per cremazione di cadaveri

Le casse di legno dovranno essere di spessore regolamentare con specifico riferimento all'art. 30 del DPR 285 del 10/09/1990.

Sono ammessi legni dolci (famiglia delle conifere) trattati solo ed esclusivamente con vernici a base acquosa e cofani conformi all'autorizzazione del Ministero della Salute in data 12/04/2007 e conseguente rinnovo con Decreto del 12/04/2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n° 107 del 09/05/2012. Non si potranno utilizzare né agenti impregnanti, né prodotti per la protezione del legno, né composti contenenti alogeni o metalli pesanti.

Sono permessi gli elementi metallici delle casse, previsti dal DPR 285/90, atti ad assicurare la resistenza meccanica per il necessario supporto del corpo (viti e chiodi). Ogni altro materiale metallico (piedini, maniglie, crocifisso, targhette, etc.) dovrà essere facilmente rimovibile dall'operatore prima dell'introduzione del feretro nella camera di combustione senza necessità di apertura del feretro. Le maniglie, se non asportabili, dovranno essere di legno o poliolefine. Ciò varrà anche per le decorazioni delle bare.

Caratteristiche dei materiali interni alle casse per cremazione di cadaveri e indumenti dei defunti

All'infuori di coperte o cuscini, si devono evitare nel limite del possibile arredi interni quali imbottiture, tessuti, piume, corone e simili.

Per le decorazioni interne delle casse e per gli indumenti dei cadaveri sono permessi esclusivamente prodotti naturali (es. lino, cotone, lana, etc.), e derivanti da cellulosa (es. viscosa, acetati, etc.), e ovatta, fogli di polietilene e polipropilene.

In sostituzione della cassa di zinco prevista per trasporti da Comune a Comune con distanze superiori ai 100km (art. 30 del DPR 285/1990) è opportuno l'impiego alternativo di materiali autorizzati ai sensi della L. 130/2001 e L.R. N°3/2005 nonché dell'art. 31 del DPR 285/90 (e ad esempio quelli autorizzati con Decreto del Ministero della Salute il 07/02/2012). Ai fini di evitare percolamenti di liquami cadaverici, in caso di sosta in attesa di cremazione, è opportuno l'impiego di tali materiali anche per trasporti inferiori ai 100km.

Le calzature e ogni altro accessorio personale (anelli, suppellettili etc) dovranno essere rimossi prima della sigillatura del feretro.

Caratteristiche dei contenitori per cremazione di resti mortali derivanti da attività di esumazione ed estumulazione.

I contenitori per resti mortali derivanti da attività di esumazione od estumulazione dovranno essere di materiale facilmente combustibile (così come richiamato dall'art. 2 comma C della Circolare del Ministero della Sanità n° 10 del 31/07/1998).

Dichiarazioni delle imprese funebri

L'incaricato al trasporto, oltre all'attestato di garanzia per il trasporto di cadavere previsto dalla norma regionale (vedasi allegato 2 del DGR Marche n° 1397 del 07/09/2009), dovrà produrre al gestore del crematorio specifica dichiarazione circa l'avvenuto rispetto delle norme contenute nel presente disciplinare.